

PROGETTO REGIONALE INDACO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE SCUOLA – UONPIA FINALIZZATA ALL’INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEGLI ALUNNI A RISCHIO DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) O ALTRI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO, ALL’ATTUAZIONE DI ATTIVITA’ DI POTENZIAMENTO IN AMBITO SCOLASTICO E INVIO MIRATO AI PERCORSI DIAGNOSTICI PRESSO LE UONPIA

Il progetto INDACO - INDividuazione precoce degli Alunni Con segni predittivi di dsa e altri disturbi del neurosviluppo - intende rispondere ai dettami della legge regionale n.17 del 2019 “Disposizioni in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento e individuazione precoce dei segnali predittivi” che all’art 1 indica la promozione della diagnosi precoce dei Disturbi Specifici dell’apprendimento (DSA) e le attività di screening e di individuazione precoce dei segnali predittivi di DSA tra le finalità da perseguire.

In tale prospettiva la medesima Legge prevede che Regione:

- attivi, in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale, iniziative di formazione rivolte al personale docente per fornire adeguati strumenti per l’individuazione precoce dei DSA, nonché per l'adozione di percorsi didattici specifici e di potenziamento (art 3);
- sostenga le attività diagnostiche e riabilitative rivolte ai soggetti con diagnosi di DSA attraverso:
 - la predisposizione di iniziative e attività di screening volte a favorire l'individuazione precoce dei segnali predittivi in collaborazione con le istituzioni scolastiche;
 - l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento degli operatori sanitari preposti alla diagnosi e alla riabilitazione anche in collaborazione con le istituzioni universitarie (art 5);
- definisca, sentito il Comitato tecnico regionale DSA, un Protocollo di Intesa con l'Ufficio scolastico regionale, avente ad oggetto, tra l'altro, la realizzazione di attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA, da svolgersi dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia al primo anno della scuola primaria, nonché interventi di potenziamento e formazione (Art 8).

Il progetto nasce quale sviluppo e estensione a livello regionale di attività e percorsi già avviati nelle UONPIA lombarde tramite i Progetti regionali di NPia in ambito neuropsicologico e con il progetto INDIPOTE(DN)S - *attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA (disturbo specifico dell’apprendimento) di cui all’art. 7, c.1, della legge 8 Ottobre 2010, n. 170 e l’eventuale individuazione di disturbi del Neurosviluppo ai sensi della direttiva ministeriale del 27/12/2012)* avviato dal 2017 da un tavolo tecnico intersettoriale di coordinamento scientifico ed operativo composto da UONPIA ASST Sette Laghi, ASST Valle Olona, ASST Lariana e ambiti territoriali scolastici di Varese e Como.

Nell’ambito dei progetti regionali di NPia, sviluppati dal 2010, sono state individuate quali aree di intervento prioritarie la psicopatologia dell’adolescenza, la neuropsicologia, la disabilità complessa e autismo e i migranti. Per la realizzazione dei suddetti progetti in questi anni è stato stanziato un contributo specifico pari a 10 milioni annui, risorse stabilizzate a partire dal 2020 come previsto dalla DGR n. XI/2672 del 16.12.2019 “Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l’esercizio 2020”.

I progetti in ambito neuropsicologico sono stati da sempre attivati in tutti i territori. In particolare, nel corrente anno sono 8 i progetti approvati, uno in ogni ATS – rif Decreto 2244 del 17/02/2023 “Determinazioni in ordine alla realizzazione di progetti per la Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. finanziamento alle ATS per l'anno 2023 e indicazioni relative alla stipula dei contratti con gli erogatori pubblici coinvolti”, e coinvolgono tutte le UONPIA del proprio territorio, con attenzioni mirate alle aree di maggiore criticità locali. Periodicamente, tutte le UONPIA regionali coinvolte in tali progetti si incontrano per un confronto trasversale sulle buone pratiche emergenti.

Il **progetto INDIPOTE(DN)S** propone un modello innovativo in quanto implementa, coordina e mette a sistema la rete di attori appartenenti al mondo scolastico ed a quello sanitario, per migliorare le attività volte a dare risposte specifiche ai bisogni di educazione e/o di salute.

Nello specifico gli obiettivi del progetto INDIPOTE(DN)S sono stati:

- offrire ai docenti strumenti di osservazione e potenziamento di stampo pedagogico, strettamente correlati alle quotidiane attività didattiche, consentendo, in tal modo, un cambio di visione da parte dei docenti sulle fragilità che gli alunni presentano e una modifica delle pratiche didattiche quotidiane;
- permettere alla scuola di riappropriarsi di una visione che eviti l'immediata medicalizzazione di ogni difficoltà e/o criticità, dedicando tempo e risorse metodologiche al recupero delle stesse difficoltà ed introducendo nella fase di progettazione e programmazione una reale competenza osservativa, capace di individuare i profili di funzionamento di ogni studente su cui operare;
- introdurre nelle scuole la figura del Case manager, quale operatore in grado di sostenere i percorsi di osservazione, progettazione e potenziamento ed in grado di coordinare la raccolta di dati ed informazioni necessarie e documentate da specifiche attività, da presentare alle famiglie e comunicare alle equipe di NPIA perché possano valutare l'effettiva necessità di prendersene carico dal punto di vista clinico per un eventuale percorso diagnostico;
- definire un protocollo di collaborazione con ATS e/o le neuropsichiatrie dell'infanzia e dell'adolescenza pubbliche di ASST/IRCCS e/o convenzionate, per contenere il flusso di eventuali falsi positivi e comunque avere un canale comunicativo con la scuola, gestito dal Case manager, per sorvegliare le situazioni critiche, monitorando insieme i risultati delle attività di potenziamento;
- offrire supporto alle famiglie a cui viene comunicata la criticità manifestata dal proprio figlio, in attesa di un eventuale percorso diagnostico che, se non ritenuto urgente, viene costantemente seguito e tutelato;
- avviare una raccolta dati che, dalle osservazioni fatte dalle scuole, incrociate con i dati delle UONPIA, possa offrire una visione ed analisi nuova del fenomeno con affondi specifici anche in campo epidemiologico.

Il progetto ha consentito nei territori interessati una significativa diminuzione dei casi di criticità grazie alle attività di potenziamento, che nello specifico indicano una percentuale di recupero delle criticità dei bambini del 65-70% nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, 45% nel primo anno della scuola primaria e 50% nel secondo anno, evitando molti falsi positivi ed individuando anche altri disturbi del neurosviluppo e/o situazioni di sospetta disabilità.

La tabella in calce evidenzia il numero di scuole che hanno aderito in ciascun anno della sperimentazione e il numero di alunni coinvolti nell'osservazione, nonché i risultati ottenuti attraverso il potenziamento e gli effettivi invii ai servizi di NPIA.

<i>Indipote(dn)s Varese e Como</i>	<i>Scuole</i>	<i>Sezioni/ classi</i>	<i>Alunni osservati</i>	<i>Docenti Osservatori</i>	<i>Alunni con criticità dopo osservazione generale</i>	<i>% Alunni con criticità dopo osservazione generale</i>	<i>Alunni ancora critici dopo il potenziamento</i>	<i>% Alunni ancora critici dopo il potenziamento</i>	<i>% Alunni con criticità superata e/o attenzionati dopo il potenziamento</i>	<i>% Alunni ancora critici dopo il potenziamento portati all'attenzione delle NPI</i>
a.s. 2017/2018	23	31	676	74	171	25,3%	70	40,9%	59,1%	10,4%
a.s. 2018/2019	32	50	1005	128	252	25,1%	90	35,7%	64,3%	9,0%
a.s. 2019/2020	119	1012	16465	-	-	-	-	-	-	-
a.s. 2020/2021	74	653	10106	1715	2443	24,2%	294	13,9%	86,1%	2,9%
a.s. 2021/2022	93	694	10851	1849	2396	22,1%	323	13,5%	86,5%	3,0%
a.s. 2022/2023	90	767	11791	2089	-	-	-	-	-	-

È importante evidenziare come, a partire dall'anno scolastico 2020/21, con l'attivazione dei Case Manager e del protocollo di collaborazione con le UONPIA, la percentuale di casi che necessitano di presa in carico specialistica scenda al 3% degli alunni individuati con criticità iniziale rispetto al 10,4% registrato all'avvio del progetto nell'anno scolastico 2017-2018.

Gli esiti del progetto, riportati nell'articolo "Attività di identificazione precoce e potenziamento dei bambini a rischio di DSA: il progetto Indipote(dn)s" contenuto nel Giornale di Neuropsichiatria dell'età evolutiva n. 01/2022 – organo ufficiale della Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, sono stati:

- un cambio di visione da parte dei docenti sulle fragilità che gli alunni presentano e una modifica delle pratiche didattiche quotidiane con specifico riferimento a metodologie di osservazione e ad interventi di potenziamento su aree di fragilità;
- la reale possibilità da parte dei docenti di utilizzare tutti gli strumenti elaborati per l'osservazione, di stampo esclusivamente pedagogico – didattico, non soltanto per un'individuazione precoce, ma come supporto nell'osservazione di profili di funzionamento e costante presa in carico delle criticità e dei rischi individuati e di possibilità di fornire alle famiglie consigli ponderati ed oggettivi per l'invio ai servizi di neuropsichiatria per una consultazione;
- il miglior monitoraggio degli invii in NPIA e diminuzione dei falsi positivi;
- la costituzione di una migliore alleanza educativa con le famiglie, le unità di Neuropsichiatria Infantile, la scuola ed i servizi sociali, anche attraverso la formalizzazione di un protocollo di collaborazione.

L'inserimento ed analisi dei dati in apposita piattaforma, in linea con il GDPR ed elaborata dal Politecnico di Milano, ha permesso inoltre di perfezionare progressivamente le modalità di screening e potenziamento.

ANALISI DEL BISOGNO

Il tema delle prime certificazioni diagnostiche dei DSA è oggetto di attenzione da parte della competente Struttura della DG Welfare che ha sviluppato un lavoro di stretto raccordo con le ATS finalizzato alla rilevazione ed analisi del fenomeno.

Nello specifico è stato implementato dal 2015 uno specifico flusso informativo annuale che consente di rilevare per singolo territorio i dati relativi alle caratteristiche anagrafiche dei richiedenti ed agli esiti diagnostici formulati da parte degli Enti accreditati (UONPIA/IDR/altri soggetti) o dalle équipe private autorizzate.

I dati contenuti nell'ultimo report regionale trasmesso a tutte le ATS con nota del 3/10/2023 – rif prot G1.2023.39450 -, relativi all'anno 2022 con il confronto con il 2019 e 2021 (non è stato

incluso il 2020 in quanto fortemente influenzato dall'emergenza pandemica) registrano una costante tendenza in aumento nelle richieste di valutazione diagnostica per sospetto DSA.

2019					2021					2022				
N. DSA	N. DAA	N. Altra diagnosi	N. Nessun disturbo	TOTALE ESITI	N. DSA	N. DAA	N. Altra diagnosi	N. Nessun disturbo	TOTALE ESITI	N. DSA	N. DAA	N. Altra diagnosi	N. Nessun disturbo	TOTALE ESITI
11.798	2.441	2.835	2.448	19.522	11.659	2.307	2.848	2.021	18.835	14.132	2.905	3.459	2.641	23.137

I dati di esito del percorso diagnostico, che risultano pressoché allineati nei tre anni presi in considerazione, evidenziano che circa il 60% delle valutazioni completate conducono ad una diagnosi di DSA e circa il 15 % ad una diagnosi di altro disturbo del neurosviluppo. Pertanto, circa il 25% degli invii avrebbe verosimilmente potuto essere evitato attraverso interventi di individuazione precoce in ambito scolastico ed in misura ancora maggiore con interventi di potenziamento. Si tratta di un numero rilevante di bambini e famiglie ogni anno.

ITER DI DEFINIZIONE DEL PROGETTO REGIONALE

Il percorso di sviluppo del presente progetto è stato svolto nell'ambito dei lavori del Comitato Tecnico Regionale DSA, istituito in attuazione della L.r. 17/2019 con DGR XI/5212 del 13/9/2021 e rinnovato con DGR XII/1083 del 09/10/2023.

La composizione di tale organismo prevista dall'art 7 della sopra richiamata Legge regionale prevede la rappresentanza di tutte le istituzioni/soggetti coinvolti sul tema: Assessorato Welfare, Assessorato Istruzione, Formazione e Lavoro, Assessorato Università, Ricerca e Innovazione, Ordini Professionali interessati (NPiA, Psicologi, Logopedisti), Società scientifiche interessate (SINPiA, Pediatria, Neurologia), Ufficio Scolastico Regionale Ufficio Scolastico Territoriale di Monza/Branza e di Como, Comitato regionale di coordinamento delle università lombarde, ANCI e Associazioni di familiari.

Nell'ambito delle funzioni di coordinamento delle azioni preordinate al perseguimento delle finalità della Legge 17/2019, il Comitato, fin dall'avvio dei lavori nel mese di novembre 2021, ha posto un'attenzione particolare al tema dell'intercettazione precoce e delle attività di potenziamento in stretto raccordo tra tutti gli interlocutori coinvolti: Scuola – Famiglia- Sanità, anche alla luce dei dati contenuti nei report regionali annuali sulle attività di prima certificazione diagnostica DSA.

In tale contesto è stato approfondito il progetto INDIPOTE(DN)S, dal tavolo intersettoriale di cui sopra, nell'ottica di sviluppare sull'intero territorio regionale il modello innovativo sperimentato. I temi dell'intercettazione precoce e del potenziamento sono stati altresì oggetto di specifico approfondimento nel corso dell'iniziativa di sensibilizzazione realizzata dalla DG Welfare con il Convegno "I disturbi specifici dell'apprendimento in Regione Lombardia: analisi e prospettive" realizzato il 15 novembre 2022.

Al fine di garantire sull'intero territorio regionale, maggiore omogeneità all'intercettazione precoce, agli interventi di potenziamento e ad invii più mirati al percorso diagnostico degli alunni con segni predittivi di DSA, il Comitato ha sostenuto lo sviluppo del presente progetto che è stato condiviso e discusso nella seduta del 24 ottobre 2023 ed infine approvato per via telematica in data 8 novembre 2023.

OBIETTIVI DEL PROGETTO REGIONALE

- a) Rafforzare le conoscenze dei docenti e degli operatori sanitari sulle tematiche oggetto della Legge 170/2010 e della Legge Regionale 17 del 2019, sulle indicazioni proposte dal Comitato Tecnico DSA Regionale e sugli interventi e delle metodologie didattiche appropriate per attuare percorsi inclusivi nella scuola e per sostenere gli interventi diagnostici e riabilitativi sanitari, implementando una significativa e concreta alleanza tra sanità, scuola, famiglia e territorio;
- b) Sviluppare l'individuazione precoce dei bambini a rischio di DSA e l'attuazione di attività di potenziamento in ambito scolastico, al fine di garantire l'invio alle UONPIA delle situazioni dei bambini che hanno realmente necessità di una valutazione specialistica, per migliorare l'appropriatezza dei percorsi e ridurre i tempi di attesa nelle UONPIA;
- c) Supportare le istituzioni scolastiche e le ASST/IRCCS pubbliche della regione Lombardia nella individuazione precoce dei soggetti a rischio DSA, nell'organizzazione di attività di potenziamento in ambito scolastico per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e del primo e secondo anno della scuola primaria e nell'invio maggiormente mirato alle UONPIA dei bambini che hanno effettiva necessità di un percorso diagnostico, attraverso la formazione delle figure di insegnanti Case Manager in stretta correlazione con figure di riferimento delle NPIA di ogni ASST/IRCCS pubblici;
- d) Potenziare il confronto ed il coordinamento nell'ambito della rete regionale per la diagnosi e la cura dei disturbi specifici di apprendimento;
- e) Favorire la condivisione di buone pratiche didattiche e sanitarie e modalità di valutazione dei percorsi diagnostici, riabilitativi e inclusivi, fornendo a livello territoriale strumenti di supporto e consultazione, sempre fruibili dagli stessi destinatari della formazione.

ITER ATTUATIVO DEL PROGETTO REGIONALE

L'implementazione del progetto a livello regionale si realizzerà attraverso le seguenti azioni:

- a) **Definizione e formalizzazione del Protocollo di Intesa tra regione Lombardia e Ufficio scolastico regionale** (rif art 8 della LR 17/2019), avente ad oggetto, tra l'altro, la realizzazione delle attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA, nonché interventi di potenziamento e formazione.
- b) **Definizione del Coordinamento Regionale del Progetto**
La competente Struttura della DG Welfare nell'ottica di valorizzare l'esperienza acquisita con il Progetto INDIPOTE(DN)S dal tavolo settoriale di cui sopra assegna all'UONPIA dell'ASST Sette Laghi il coordinamento del presente progetto.
Al fine di favorire fin dalle fasi iniziali un'azione sinergica con il mondo della Scuola, il Coordinatore del Progetto o un suo delegato verrà affiancato da una figura del settore pedagogico/didattico individuata dal competente Ufficio Scolastico Regionale nella persona della referente per i Bisogni Educativi Speciali dell'Ufficio V – Ordinamenti e politiche per lo studente e, almeno in fase di transizione, dai referenti dell'UST di Varese. Il Coordinatore Regionale del Progetto, operando in sintonia con la figura del settore pedagogico/didattico, promuove uno stretto raccordo con il Comitato Tecnico Regionale DSA, con i referenti dei progetti di NPIA in ambito neuropsicologico e con i referenti degli Ambiti Territoriali scolastici (AT). La finalità è di pervenire nell'arco dei tre anni di durata del progetto all'applicazione progressiva del protocollo d'intesa regionale in tutti i territori nonché alla diffusione tra tutte le UONPIA e tra tutti gli AT delle informazioni relative ai relativi territori di riferimento e ai reciproci contatti.
- c) **Presentazione del Progetto** al Coordinamento dei Referenti regionali di NPIA, alle Scuole, statali e paritarie, agli operatori sanitari, sociosanitari e educativi ed alle ATS con particolare riferimento al Gruppo Tecnico DSA ATS.

d) **Consolidamento della rete esistente tra le UONPIA** per i progetti di neuropsicologia: sviluppo da parte del coordinatore del progetto di un raccordo strutturato con i referenti dei progetti NPJA in ambito neuropsicologico attivi nel territorio di ciascuna ATS nella prospettiva della costituzione di un Nucleo Funzionale (NF) DSA in ogni UONPIA con uno specifico Referente e dell'attivazione di un network regionale stabile di tutti i NF DSA e di una figura di Coordinatore dello stesso, secondo quanto peraltro previsto dalle Linee di Indirizzo nazionali per i disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza (Intesa in Conferenza unificata del 25 luglio 2019).

e) **Realizzazione di una FAD di sensibilizzazione e informazione sul progetto** (contenuti, tempi, scalabilità, modalità, raccordi) **rivolta agli operatori sanitari.**

f) **Realizzazione di una FAD di sensibilizzazione e informazione sul progetto e formazione sui DSA e i disturbi del neurosviluppo rivolta agli insegnanti delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie di Regione Lombardia/ rivolta a educatori ed educatrici dei servizi per l'infanzia, agli insegnanti delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie di Regione Lombardia** La FAD, informerà e sensibilizzerà sugli obiettivi e contenuti del progetto, e formerà i partecipanti ad un quadro di conoscenze comuni relative ai Disturbi Specifici di Apprendimento e agli altri disturbi del Neurosviluppo, per condurre ad una condivisione di linguaggi, alla comprensione dei profili di funzionamento degli alunni, alla valorizzazione delle competenze pedagogiche ed alla definizione di percorsi personalizzati, descrivibili poi nello strumento del Piano Didattico Personalizzato (PDP), inserito però in una progettazione inclusiva per tutti dell'attività didattica.

I contenuti, i docenti e le modalità delle FAD verranno perfezionati con il supporto del Comitato Tecnico Regionale DSA.

g) **Aggiornamento della FAD per la formazione della figura del Case Manager:** figura che, in ogni Istituto Scolastico, avrà compiti sia di mediazione con le famiglie e le NPJA, sia di supporto e supervisione all'attività dei colleghi nelle varie fasi del progetto, A tal fine verrà messo a disposizione ed aggiornato/integrato il pacchetto di 10 incontri FAD (video + slide) per "case manager" del Progetto INDIPOTE(DN)S, che si articola con la seguente struttura:

- 1) Disturbi del neurosviluppo: DSA e non solo
- 2) Disturbi del neurosviluppo: ADHD
- 3) Disturbi del neurosviluppo: disturbi del linguaggio e della coordinazione motoria
- 4) Disturbi del neurosviluppo: quali campanelli di allarme?
- 5) Le tappe del processo di individuazione e potenziamento
- 6) L'osservazione in classe
- 7) Il potenziamento in classe
- 8) Il monitoraggio dei casi – quando segnalare ai genitori e al Case manager
- 9) Case manager: risorsa, ruolo, competenze
- 10) Fare rete col territorio

I materiali utili per il potenziamento verranno messi a disposizione dei Case Manager, che avranno il ruolo di implementare l'identificazione precoce e le attività di potenziamento a livello locale e di strutturare i raccordi con i NF DSA del proprio territorio.

h) **Avvio delle attività di individuazione precoce dei soggetti a rischio** nonché delle attività di potenziamento e del raccordo con le UONPIA per l'invio delle situazioni che richiedono comunque l'attivazione di un percorso diagnostico specialistico. Il Coordinatore provvede a tal fine a definire, in sintonia e raccordo con i soggetti indicati alla lettera b), una calendarizzazione differenziata per i diversi territori ed a monitorarne lo sviluppo.

i) **Monitoraggio periodico dell'andamento del progetto**

DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO INDACO			
Azione	Ente titolare dell'azione	Compiti	Indicatori di esito/processo
Definizione e formalizzazione del Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio scolastico regionale.	Struttura Salute Mentale, Dipendenze, Disabilità e Sanità penitenziaria – DG WELFARE - Regione	Redazione di Protocollo in accordo con Ufficio Scolastico Regionale e sentito il Comitato Tecnico Regionale DSA	DGR di approvazione del Protocollo di Intesa
Definizione del Coordinamento Regionale del Progetto	Struttura Salute Mentale, Dipendenze, disabilità e Sanità penitenziaria – DG WELFARE Regione	Designazione del coordinatore contestualmente al presente atto di approvazione del progetto	DGR di approvazione del progetto
Presentazione del Progetto	UONPIA - ASST Sette Laghi	Incontri di presentazione del progetto ai referenti NPPIA, alle Scuole e agli operatori sanitari, sociosanitari ed educativi, ed alle ATS con particolare riferimento al Gruppo Tecnico DSA.	N. incontri di presentazione
Consolidamento della rete esistente tra le UONPIA per i progetti di neuropsicologia	UONPIA - ASST Sette Laghi	Strutturazione di raccordo con i referenti dei progetti NPPIA in ambito neuropsicologico attivi nel territorio di ciascuna ATS	n. incontri annuali con referenti progetti NPPIA
Realizzazione ed attivazione di una FAD di sensibilizzazione e informazione sul progetto rivolta agli operatori sanitari di Regione Lombardia	UONPIA ASST Sette Laghi	Realizzazione di FAD di sensibilizzazione e informazione sul progetto (contenuti, tempi, scalabilità, modalità, raccordi)	FAD per operatori sanitari
Realizzazione ed attivazione di una FAD di sensibilizzazione e informazione sul progetto rivolta agli insegnanti delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie di Regione Lombardia	UONPIA ASST Sette Laghi	Realizzazione di FAD di sensibilizzazione e informazione sugli obiettivi e contenuti del progetto	FAD per insegnanti delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie
Aggiornamento ed attivazione della FAD per la formazione della figura del Case Manager	UONPIA ASST Sette Laghi	aggiornamento/integrazione del pacchetto di 10 incontri FAD (video slide) per "case manager"	FAD per Case Manager
Definizione di una calendarizzazione per avvio attività di individuazione precoce e di potenziamento differenziata per i diversi territori, in raccordo con USR e coordinamento NF DSA, e monitoraggio dello sviluppo della stessa	UONPIA ASST Sette Laghi	Monitoraggio dell'avvio delle attività secondo il calendario stabilito	Attività calendarizzate/attività avviate
Monitoraggio periodico delle fasi attuative del progetto	UONPIA ASST Sette Laghi	Monitoraggio delle diverse fasi	Report annuale da trasmettere alla DG Welfare

TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto avrà durata triennale e vedrà il coinvolgimento progressivo di tutto il territorio regionale, tramite estensioni successive definite dal coordinamento di progetto.

Nel primo anno, dovranno essere attuate le azioni sopra indicate dalla lettera a) alla lettera e), predisposte ed attivate le tre FAD e avviata l'individuazione dei soggetti a rischio e le attività di potenziamento in un numero limitato di AT, nonché avviati i contatti locali tra i referenti degli AT e i referenti dei progetti NPJA in ambito neuropsicologico attivi in ciascuna ATS.

Nel secondo anno si estenderanno le azioni di individuazione dei soggetti a rischio e le attività di potenziamento alla maggior parte dei territori regionali e si consolideranno i contatti tra i referenti degli AT e i referenti dei progetti NPJA in ambito neuropsicologico attivi in ciascuna ATS con estensione graduale alle altre UONPJA nella prospettiva della costituzione di un Nucleo Funzionale DSA in ogni UONPJA

Nel terzo anno, le azioni di individuazione dei soggetti a rischio e le attività di potenziamento e i raccordi stabili per l'invio delle situazioni che non rispondono al potenziamento dovranno raggiungere tutti i territori regionali.

Diagramma di Gantt	1° anno		2° anno		3° anno	
Azioni	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre
Definizione e formalizzazione del Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio scolastico regionale						
Definizione ed attivazione Coordinamento Regionale del Progetto						
Presentazione del Progetto						
Consolidamento della rete esistente tra le UONPJA per i progetti di neuropsicologia						
Realizzazione e attivazione di una FAD di sensibilizzazione e informazione sul progetto rivolta agli operatori sanitari di Regione Lombardia						
Realizzazione ed attivazione di una FAD di sensibilizzazione e informazione sul progetto rivolta agli insegnanti						
Aggiornamento ed attivazione della FAD per la formazione della figura del Case Manager						
Avvio delle attività di individuazione precoce dei soggetti a rischio						
Monitoraggio periodico dell'andamento del progetto						

Risorse destinate al Progetto:

La L.r.17/2019 all'art 12 "Norma finanziaria" dispone che per le spese di cui all'articolo 3 si provvede per euro 50.000,00 per ciascun anno del biennio 2020-2021 con le risorse allocate alla missione 04 'Istruzione e diritto allo studio" e che per gli esercizi successivi al 2021 all'autorizzazione delle spese di cui alla medesima legge si provvede con legge di approvazione del bilancio dei singoli esercizi finanziari.

In merito all'utilizzo delle risorse previste per il triennio 2023/2024, 2025/2026, nell'ambito del lavoro di stretta collaborazione svolto con la DG Istruzione, Formazione e Lavoro al fine della definizione del presente progetto, viste le modalità operative con cui lo stesso si articola, considerato il ruolo e le funzioni assegnate all'ASST Sette Laghi per l'attuazione dello stesso, è stato disposto dalla suddetta DG l'autorizzazione alla DG Welfare all'utilizzo del nuovo capitolo creato per dare attuazione al progetto.

Le risorse sono interamente destinate all'Ente coordinatore del Progetto – ASST Sette Laghi- per le azioni che, come indicato nella scheda analitica del progetto, sono in capo allo stesso. Di seguito tabella con indicazione delle risorse e relativi utilizzi.

Razionale della Spesa	Budget 2023	Budget 2024	Budget 2025
Personale	25.000 per personale per attività di coordinamento	44.500,00 per personale per attività di coordinamento	35.500,00 per personale per attività di coordinamento
Servizi	25.000 euro per: 10,000 per FAD sanitari 7,500 per FAD insegnanti 7,500 per FAD CM		
Totale	50.000,00	44.500,00	35.500,00